

Codice A1814A

D.D. 5 maggio 2017, n. 1288

L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedente: Travasino Pier Luigi. Tipo di intervento: richiesta di autorizzazione per taglio boschivo e realizzazione di nuovo impianto di noccioleto, nel comune di Castelnuovo Calcea (AT).

Visto il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

vista la legge regionale 09.08.1989 n. 45;

vista la legge regionale 26.04.2000 n. 44, art. 63;

vista la legge regionale 10.02.2009, n. 4 e s.m.i;

vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

vista l'istanza presentata in data 30.01.2017 dal Sig. Travasino Pier Luigi, rivolta ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 per taglio boschivo e nuovo impianto di noccioleto, nel comune di Castelnuovo Calcea (AT);

viste la richiesta di integrazioni in data 24.02.2017 e la documentazione integrativa trasmessa dal richiedente in data 21.04.2017;

visti i pareri istruttori geologico e forestale, favorevoli con prescrizioni, ai sensi della L.R. 45/1989, relativi al progetto in oggetto, rispettivamente in data 27.04.2017 e in data 26.04.2017;
tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;
- VISTO l'art. 17 della L.r. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, il Sig. Travasino Pier Luigi, nato a Nizza Monferrato (AT) il 29.07.1972, (omissis), ad effettuare modifiche e/o trasformazioni d'uso del suolo in merito al progetto di taglio boschivo e nuovo impianto di noccioleto, nel comune di Castelnuovo Calcea (AT), sui terreni correttamente individuati nelle specifiche relazioni allegate alla documentazione, nel rispetto della seguenti prescrizioni:

- 1) dovrà essere rispettato quanto indicato nella Relazione Geologica, allegata alla documentazione progettuale, in particolare quanto indicato al paragrafo 10 e quanto indicato nella Tavola n. 2 "Regimazione acque superficiali e sotterranee" (in particolare la realizzazione della trincea drenante).
- 2) Se in conseguenza della realizzazione delle opere autorizzate, fosse necessario modificare l'assetto geomorfologico-idrogeologico dell'area tramite scavi e riporti, dovrà essere chiesta specifica autorizzazione in variante.
- 3) Il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovranno precedere i movimenti di terra; nessun danno dovrà essere arrecato agli alberi non destinati all'abbattimento e nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche previste dal Regolamento Forestale.
- 4) Al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimoli in canali e corsi d'acqua in genere.
- 5) Tutti gli scarti di lavorazione non riutilizzati dovranno comunque essere smaltiti secondo la normativa vigente.
- 6) Dovranno essere comunicate: le date di inizio e fine lavori al Comando Gruppo Carabinieri Forestale di Asti e al Settore scrivente; alla comunicazione di termine lavori dovrà essere

allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

- 7) Nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione al Settore scrivente per una valutazione dell'entità della variante.

Ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. 45/89 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo del rimboschimento in quanto trattasi di opera finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Ai sensi del comma 7 lett. c) dell'art. 19 della l.r. 10.2.2009 n. 4, sulla base della documentazione presente agli atti si ritiene che l'intervento in oggetto **non sia soggetto alla compensazione** di cui al comma 4 del medesimo articolo.

I lavori dovranno essere realizzati entro trentasei mesi dalla data della presente determinazione.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/1989.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento all'**autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/04, art. 142, lett. G (area boscata)**.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Arch. Mauro FORNO